arpal.ARPAL.PROT INTERNO.R.0000039.14-01-2022.h.11:39

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPAL
Direzione Scientifica

OGGETTO: S853. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 relativo al progetto di Adeguamento a modulo 750 dei binari della stazione di Cogoleto (Progetto definitivo). Proponente: RFI S.p.A. - Terre e rocce da scavo.

In riferimento alla nota di Regione Liguria relativa al procedimento in oggetto, assunta a prot. Arpal n. 34538 del 23/11/2020, lo scrivente Settore ha esaminato la documentazione progettuale ai fini delle valutazioni relative alla gestione delle terre e rocce prodotte dall'opera.

In particolare, sono stati analizzati i documenti:

- NT1N00D05RGMD0000.001A di dicembre 2020 – Relazione Generale Descrittiva
- NT1N00D22RGIM0001.001A di giugno 2021 - Studio Preliminare Ambientale;
- NT1N00D69RGCA0000.001A - Bilancio dei materiali.

Da quanto si evince dalla suddetta documentazione, l'opera a progetto consiste nell'allungamento del binario IV (precedenza dispari) e del binario I (precedenza pari) nella stazione di Cogoleto. Queste modifiche comportano la demolizione di muri esistenti in calcestruzzo e la realizzazione di un nuovo muro sostitutivo, del nuovo corpo stradale e di un'opera di attraversamento del Rio Beuca. Per la realizzazione di tali interventi si ha la necessità di approvvigionamento di inerti per la realizzazione della sede ferroviaria e di conglomerato cementizio e la produzione in uscita di terre e rocce da scavo e materiale da demolizione.

In particolare si prevede la produzione di 4.396 m^3 di materiali di risulta di cui 1.347 m^3 di terre e rocce, 2.913 m^3 di ballast ferroviario, 136 m^3 di detriti da demolizione, n. 545 traversoni in CAP e n. 524 traverse in CAP.

Tutti i materiali di risulta, comprese le terre e rocce da scavo, saranno gestiti come rifiuti speciali, privilegiando quando possibile le operazioni di recupero.

Considerato che dai risultati delle analisi di caratterizzazione svolte nell'ambito delle attività propedeutiche all'elaborazione del progetto è stata riscontrata presenza di amianto in concentrazione maggiore di 1000 mg/kg ss nel campione di terre e rocce e nel campione di ballast, si prevede di classificare la maggior parte di tali materiali come rifiuti pericolosi rispettivamente con il codice CER 170503* e 170507* e di conferirli in discariche per rifiuti pericolosi (nello specifico Baricalla S.p.A. in Collegno e Sereco Piemonte S.p.A in Leinì, ambedue in provincia di Torino).

Come riportato anche nelle suddette relazioni la classificazione dei rifiuti prodotti sarà effettuata in fase di esecuzione lavori dall'appaltatore che è il produttore dei rifiuti e come tale a lui spetta la corretta classificazione e gestione degli stessi.

Non si ritiene che l'opera, per gli aspetti ambientali considerati, presenti impatti significativi sull'ambiente.

Si formulano comunque le seguenti considerazioni:

- saranno necessarie ulteriori analisi di caratterizzazione sia per le terre e rocce sia per il

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437437
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

ballast;

- per i rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo la normativa di riferimento per il deposito temporaneo risulta essere l'art. 23 del DPR 120/2017, mentre per tutte le altre tipologie rimane l'art 185bis secondo quanto previsto dall'art. 183 comma bb) del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- considerato che nello Studio di Impatto ambientale è riportato che le aree di cantiere, se non pavimentate, saranno soggette a scotico del terreno superficiale per poi accantonarlo e reimpiegarlo, si fa presente che il riutilizzo in sito di terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs 152/2006 è subordinato alla verifica del rispetto dei requisiti di qualità ambientale e pertanto dovrà essere accertato il rispetto dei valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B, tabella 1 allegato 5 al titolo V Parte IV del D. lgs 152/06 e s.m.i. con riferimento alla destinazione d'uso urbanistica del sito o ai valori di fondo naturale;
- non pare essere descritta la gestione delle traverse e dei traversoni in calcestruzzo armato precompresso e non è indicato il sito di conferimento previsto.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti

La Responsabile del Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
(D.ssa Serena Clara Recagno)

Firmato digitalmente da
Serena Clara Recagno
O = ARPAL
C = IT

Estensore: Antola

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437437
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001